



Assimilata la scomparsa di Ringo De Palma, gli anni '90 iniziano col nuovo assestamento di formazione: entrano nei Litfiba infatti Roberto Terzani al basso, Daniele Trambusti alla batteria e Candelo Cabezas alle percussioni, che si affiancano a Pelù, Ghigo e Aiazzi, con i primi due ormai veri leader mediatici e non solo della band.

Nello stesso anno vede la luce così il disco *El Diablo*, definitiva consacrazione commerciale del gruppo fiorentino che grazie a singoli di grande successo come la title-track, "Gioconda" e "Proibito" proiettano l'album direttamente in vetta alla chart nostrane, ma è con la intima e cupa "Il Volo" a ricordare De Palma che si tocca l'apice emozionale. Nell'album sarà presente, come secondo chitarrista anche un giovanissimo Federico Poggipollini, poi nella band di Ligabue. *El Diablo*, segna anche il definitivo allontanamento dalle sonorità madri della band in favore di un rock diretto e potente, orecchiabile ma prodotto senza troppi fronzoli, che porterà i Litfiba ad essere promossi verso anche altri mercati europei; dal tour di promozione verrà estratta anche una vhs nel 1991 dal titolo *El Diablo Tour*. Terminata la tournée, la CGD decide di immettere sul mercato una compilation dal titolo *Sogno Ribelle*, che oltre a versione aggiornate di vecchi classici, vari remix e live, vede la presenza del bellissimo brano inedito "Linea D'ombra", nuova hit single che tragherà il combo fino al 1993, anno che vede prima l'abbandono Trambusti alla batteria per Franco Caforio, poi la pubblicazione di *Terremoto*, full lenght tutt'oggi ritenuto il più duro e spigoloso dell'intera produzione della band. Le 9 tracce che lo compongono, si caratterizzano pesantemente per le liriche taglienti e dirette di Piero Pelù, che punta il dito contro i poteri forti e la corruzione in "Dinosauro" e "Dimmi Il Nome", così come è in grande evidenza e spolvero la chitarra di Renzulli, vero protagonista di "Fata Morgana", per molti il brano migliore in assoluto mai scritto dai Litfiba. Il punto più toccante di *Terremoto* però, arriva con la corrosiva e rabbiosa "Sotto Il Vulcano", pezzo dedicato ad Augusto Daolio, leader e cantante dei Nomadi scomparso in quei mesi. Il 1994 invece di apre con il passaggio dall'etichetta CGD alla EMI (che vedrà la band coinvolta in diverse traversie giuridiche che porteranno anche alla pubblicazione di diverse compilation non ufficiali), e la pubblicazione del doppio disco dal vivo *Colpo Di Coda*, con la presenza di due inediti: il primo è in studio e porta il titolo di "A Denti Stretti", mentre il secondo registrato dal vivo è "Africa", che nel testo tocca ancora come tematica i problemi del terzo mondo. Al disco verrà anche associato un book fotografico del *Terremoto Tour* chiamato *Novantanovefoto* a cura di Alex Maioli.

Litfiba: La Definitiva Consacrazione Commerciale e La Fine di Un Mito Mediterraneo

Scritto da Fabio "Stanley" Cusano
Lunedì 15 Dicembre 2008 17:47

